Anno XXIX — Sabato 1° Giugno 1895 — Conto corrente con la posta — N. 130

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

La prima domenica di giugno

che scade domani, fa coincidere tre avvenimenti che sebbene differiscano per la loro indole, pure sono intimamente connessi con il risorgimento dell' Italia.

La festa dello Statuto rammenta il patto costituzionale sotto l'egida del quale l' Italia potè quasi interamente liberarsi dal dominiò straniero e compiere la sua Unità con Roma capitale.

Domani è il 13.° anniversario del giorno nel quale spegnevasi nell' isoletta di Caprera la grand'anima di **Giuseppe Garibaldi**, di colui che ebbe tanta e sì cospicua parte in tutti i principali fatti che condussero all' unificazione d' Italia.

Pure domani in parecchi collegi elettorali del Regno si farà la votazione di ballottaggio, che porrà termine alle elezioni generali politiche per la XIX legislatura.

—

La festa dello Statuto e l'anniversario della morte di Garibaldi ci richiamano alla memoria tutte le date gloriose e meste, tutti i fasti lieti e tristi per i quali dovette passare l' Italia per redimersi dalla triplice oppressione del potere temporale dei Papi, dello straniero e dei tirannelli indigeni.

Lo Statuto ci prova la storica e indiscussa lealtà di Casa Savoia, che volle rimanere fedele al patto solennemente giurato anche nel momento in cui un piccolo strappo sembrava quasi inevitabile.

Vittorio Emanuele II, che dopo la fatale giornata di Novara rifiutavasi alteramente di abolire lo Statuto costituzionale elargito da Carlo Alberto, rispondeva sdegnosamente a Napoleone III che domandava al Governo subalpino restrizioni per la libertà di stampa, dopo l'attentato di Felice Orsini.

—

Nominando **Giuseppe Garibaldi** ricorre alla nostra memoria tutta la grandiosa e splendida epopea, che andò svolgendosi dal 1821 al 20 sett. 1870.

Napoleone I, che fu genio di guerra, e conosceva benissimo l'arte di affascinare i popoli con i fulgidi fantasmi della gloria, caddè dopo essere stato abbandonato dai re e dai popoli.

Garibaldi, che conobbe solo l'arte del vincere in guerra e fu il genio della libertà, risorse sempre più vigoroso dopo le apparenti cadute, e se fu odiato dai despoti ch'egli fulminò con le armi e con le parole, fu sempre benedetto dai popoli, e la memoria sua sarà sempre invocata da coloro che gemono dell'oppressione.

—

I ballottaggi di domani completeranno la Camera nuova, che verrà convocata il giorno 10 di giugno.

La maggioranza degli eletti, da quanto si può giudicare dai risultati di domenica, non è disposta a lasciar continuare il disgustoso spettacolo che ha dato di sè la Camera disciolta.

I suscitatori di scandali, i provocatori di scenate tumultuose sono tutti già stati rieletti, e perciò dobbiamo attenderci molte burrasche nelle prime sedute, poichè riescirà tanto facile di far tacere coloro i quali sono convinti che perderebbero tutta la effimera popolarità se non potessero suscitare i più gravi scandali.

Fert

Moderati e socialisti a Palermo

Si ha da Palermo 30 maggio:

Negli uffici del *Corriere dell' Isola*, presieduta dal principe di Trabia, si tenne un'adunanza di moderati e socialisti per prendere gli accordi circa il ballottaggio che avrà luogo domenica tra Bosco e Laganà. Si decise di propugnare la rielezione di Bosco. I moderati promisero tutto il loro appoggio per il trionfo del recluso di San Gemignano.

Il ministero e la Camera nuova

Togliamo dalla *Sera* di Milano queste giuste considerazioni:

« Come nacque la maggioranza?

« Non già per forza d'un vasto programma politico, non per forza di un'idea comune, di un bisogno nazionale tendente a concretarsi in forme positive di leggi e di ordinamenti pubblici. No. Le recenti elezioni si svolsero a causa ed intorno ad un dissidio tutt'affatto personale.

« Pochi sono coloro che veramente e profondamente dissentono dalle linee di governo dell'on. Crispi. Le divergenze finanziarie o militari, di politica interna od estera, non avrebbero potuto produrre la crisi parlamentare. Solo la questione personale fe' sorgere la guerra ed animò la pugna.

« Gli è così che i candidati alla deputazione presero parte a favore o contro la persona dell'on. presidente del Consiglio. Gli è così che la nuova maggioranza nasce col difetto d'origine di un'aggregazione di atomi, cui manca la forza di coesione d'una comune ed obbiettiva idealità politica.

« E' qui il pericolo ed il punto debole della nuova Camera.

« Taluni scorgono una minaccia pel ministero nella prevalenza dell'elemento conservatore, il quale, come al 31 gennaio, potrebbe inopinatamente aggrupparsi intorno all'on. Rudinì; ma costoro non avvertono che l'elemento conservatore di queste elezioni è determinato dall' ingrossare di quella minacciosa pattuglia socialista, che esso è affatto negativo e difensivo.

« La maggioranza dei ministeriali è derivata altresì da una strabocchevole folla di candidati presentatisi con dichiarazioni di sviscerata amicizia per il governo.

« Il ministro dell' interno, questa volta, spiegò poca o nessuna ingerenza, e solo quella lecita e doverosa, nella lotta delle urne, ma non così i prefetti, che, soggetti all'azione degli ambienti locali, sostennero taluni candidati contro altri di eguale fede politica. Quei deputati ministeriali, che vennero combattuti dai prefetti e che hanno interesse di abbattere i rivali locali, saranno naturalmente propensi a secondare le manovre di chi, aspirando a mutamenti politici, largheggia loro in lusinghiere promesse.

« Il governo in questo caso si troverebbe alla balìa delle più fastidiose esigenze locali.

« Molti ministeriali, inoltre, specialmente nell'Alta Italia, si mantennero in un atteggiamento studiato di riserbo, che non permetterebbe loro quell'azione energica e risoluta che occorrerebbe per troncare netto ogni tentativo di scandalo e di violenze da parte della minoranza.

« Molti di questi candidati crispini intendono il ministerialismo con restrizioni mentali e chi, per esempio, approva la politica interna, critica il programma finanziario; ma, deboli di fede e di carattere, pochissimi saprebbero, di fronte ad una questione d' indole personale e delicata, affrontare gli assalti delle minoranze per paura d'essere confusi ed accomunati con gli elementi avariati.

« E' in queste strane condizioni della maggioranza, che noi scorgiamo il pericolo, che il ministero però può e certamente saprà scongiurare.

« Sinora gli elementi del partito del governo sono tenuti assieme dalla grande autorità e dalla forza dell'on. Crispi. E' necessario dar loro una fusione più organica. E' necessario spogliare il ministero di questo carattere di personalità e renderlo l'espressione vivente di un sistema politico rispondente ai bisogni del paese. Devono cessare i riguardi all'uomo per dar luogo al trionfo d'una politica nazionale, quale viene indicata dallo spirito pubblico e dagli ammonimenti che ci vengono dalle urne.

« Così solo il ministero potrà trionfare delle insidie e delle ambizioni dei rivali irrequieti e compiere l'opera di riparazione economica e finanziaria, cui si è lodevolmente dedicato. »

Un po' di computo sulle elezioni

Gli ex deputati in ballottaggio

Sono in ballottaggio i seguenti ex deputati (i nomi degli ex deputati sono stampati in carattere *corsivo*:

Agnini-*Tabacchi* (Mirandola) — *Badini*-Nofri (Torino IV — *Palestini*-Fazi (Foligno) — *Polimin*-Gargiollo, *opp.* Castelnuovo di Garfagnana — Indelli-*Lojodice* (Monopoli) — Romano-*Capilongo* (Benevento) — *Capozzi*-Cicarelli (Atripalda) — *Chirone*-Pinna (Nuoro) *Mirto Seggio*-Masi (Monreale) — *Cerutti*-Carotti (Novara) — *Colpi*-Alessio (Padova) — *Bosco Garibaldi*-Laganà (Palermo IV) — *Amadei*-Amici (Poggio Mirteto) — *Martorelli* Budassi (Urbino) — *N. Ferraris*-Priario (Castel S. Giovanni) — *Pennati*-Saino (Monza) — *Gabba*-Zavattari (Milano IV) — *Beltrami*-De Andreis (Milano I) *Ferri*-Mantovani (Gonzaga) — *Ruggeri E.*-Incontri (Volterra) — *Ruggeri*-Codacci (Tricase) — *Farina* Flamberti (Levanto) — *Bettolo*-Pellegrini (Genova II) — *Lausetti*-Ferrero Gola (Savigliano) — *Buttini*-Pirano (Saluzzo) — *Galimberti*-Gandolfo (Cuneo) — *Cadolini* Beduschi (Casalmaggiore) — *Vacchelli*-*Sacchi* (Cremona) — *De Novelli* Carlo Magno (Verbicaro) — *Donadoni*-Fisogni (Leno) — *Gianforte Suardo*-*Imbriani* (Clusone) — *Roncalli*-Ceriani (Zogno) — *Cucchi L.*-Beretta (Bergamo) — *De Nicolò*-Petroni (Bari — *Luzzatti I.*-Rogna (Vignale) — *Bonacci*-Honorati (Iesi) — *Gamba*-Barbato (Ravenna II) — *De Blasio*-Cavaliere (Cittanova) — *Levi*-Salsi (Reggio Emilia) — *Aguglia*-Zuccari (Albano Laziale) *W. Zeppa*-Mangani (Viterbo) — *Ferracciù*-Pala (Tempio Pausania) — *Marinelli*-Carnelutti (Gemona) — *Lucchini*-Gemma (Verona I) — *Graziadio*-Brenna (Cologna-Veneta).

I socialisti

I socialisti sono stati eletti in 12 collegi:

Costa, Imola e Budrio — Berenini, Borgo S. Donnino — Brabato, Cesena e Milano — Prampolini, Guastalla — De Lucia, Girgenti — De Felice, Catania — Pipitone, Marsala — De Marinis, Salerno — Colaianni, Castrogiovanni — Credaro, Tirano.

Sono in ballottaggio 8 collegi:

Agnini, Mirandola — Cabianca, Venezia II — Bissolati, Pescarolo — Bertesi, Carpi — Barbato, Ravenna II — Bosco Garibaldi, Palermo IV — Nofri, Torino IV — Ferri, Gonzaga.

I radicali caduti e i nuovi eletti

Non furono rieletti i seguenti ex deputati radicali, secondo i risultati finora conosciuti:

Galeazzi, Girardini, Badaloni, Lagasi, Paternostro, Martini G., Guelpa, Ottolina, Aggio, Panizza Mario, Rossi Luigi, Maffei, Casilli, Altobelli, Chindamo, Montenovesi, Salemi-Oddo e Merlani.

— Vennero eletti questi nuovi deputati radicali:

Taroni, Barbato (due collegi) Mazza, Moscioni, Raccuini, Pantano, Pipitone, De Marinis, De Luca, Credaro, Paganini.

I giornalisti

Sono stati eletti:

Luzzatto, Montevarchi — Torraca, Matera — Rizzo, Oderzo — Tecchio, Venezia I — Macola, Castelfranco Veneto — Cerrutti, Treviso — Pipitone, Marsala — Pantano, Terni — Colaianni, Castrogiovanni — Bonghi, Isernia — Palamenghi-Crispi, Terranova — Cirmeni, Militello — Barzilai, Roma V — Lazzaro, Conversano.

Sono il ballottaggio:

Riccio (Ortona a Mare) — Galimberti (Cuneo).

Sono caduti:

Roux (Borgo S. Dalmazzo) — Morello (Bagnara-Calabro)

Elezioni multiple

Crispi in nove collegi: Napoli X, Palermo II, Caltagirone, Tricarico, Modica, Roma IV, Termini Imerese, Aragona, Alcamo. (Per Caltagirone e Roma IV i giornali radicali annunciano delle contestazioni).

Cavallotti in due collegi: Corteolona e Piacenza.

Boselli in due collegi: Savona e Mortara.

Barbato in due collegi: Milano e Cesena. E' in ballottaggio a Ravenna II.

Costa ad Imola e Budrio.

Ufficiali deputati

Secondo le notizie giunte fino ad oggi, riuscirono eletti a deputati i seguenti ufficiali:

Generale Mocenni, ministro della guerra, a Siena — ammiraglio Morin, ministro della marina, a Spezia — ammiraglio Accinni, a Gaeta — generale Baratieri, a Breno — generale Dal Verme, a Bobbio — generale Afan De Rivera, a Napoli I — generale Carenzi, a Voltri — generale Bogliolo, a Nizza Monferrato — ammiraglio Corsi a Popoli — tenente colonnello Grandi, a Sinigallia — tenente colonnello F. Marazzi, a Crema — tenente colonnello medico Santini, a Roma II.

La Camera è chiamata poi a decidere se deve proclamarsi il ballottaggio fra il generale Mirri e Costa a Budrio ove finora risulterebbe proclamato Costa.

Il bollo sui valori stranieri in Francia

Anche la Francia colle nuove proposte di Ribot entra nella via di proteggere i lavori pubblici e privati nazionali contro i forestieri.

Fu preceduta dalla Germania.

Trattasi di portare i diritti di bollo sulle azioni e obbligazioni al 2 per cento del loro ammontare nominale in luogo di 1 franco e 20 centesimi e pei fondi di Stato da 15 centesimi a un franco.

L'effetto del bollo durerebbe cinque anni soltanto, mentre prima i valori esteri una volta bollati circolavano sempre senza pagare un nuovo diritto di bollo.

Questo provvedimento per l'ultimo portatore di titoli alla fine del quinquennio equivarrebbe a una grossa perdita, che influirebbe sul credito estero.

Allo spirare del quinquennio un titolo di 500 lire nominale varrebbe dieci lire di meno.

Il ministero e i lavori parlamentari

Il ministero avrebbe già nelle sue grandi linee compilato il programma dei lavori parlamentari.

Esso vorrebbe fosse già costituita al giorno 15 la Commissione del bilancio e pel 25 vorrebbe avere già in pronto le relazioni sui bilanci di agricoltura, giustizia, istruzione e affari esteri.

Poi si incomincierebbe subito la discussione che continuerebbe tutto luglio magari con due sedute al giorno.

Quanto alle questioni politiche si vorrebbe farne una sola, che dia luogo ad un voto.

Il Ministero ottenuta la maggioranza, come spera, chiederà che ogni altra questione venga differita a novembre, dovendosi la Camera solo occupare dei bilanci e della questione finanziaria.

ITALIA E INGHILTERRA

Continuano per parte della stampa inglese le manifestazioni di simpatia per l'arrivo della squadra italiana. Il *Daily News* parlando della visita della squadra italiana nelle acque inglesi dice che l'Italia deve all'Inghilterra la restituzione della visita fatta dalla squadra del mediterraneo a Genova; dal canto loro però gli inglesi vanno debitori agli italiani dell'accoglienza calorosa ricevuta colà.

Questi due obblighi di cortesia saranno adempiuti dopo l'inaugurazione del canale del Baltico (verso la fine di giugno) allorchè le squadre inglese e italiana prenderanno parte alla grande dimostrazione di amicizia a Spithead alla presenza della sovrana e del popolo festante.

Tutto sarà fatto affinchè gli italiani rimangano soddisfatti dell' accoglienza che riceveranno le loro navi.

Benchè nessuna formale alleanza esista fra i due paesi, i marinai italiani saranno trattati più che da amici, il sentimento di cordialità esistente fra l'Inghilterra e l'Italia essendo tanto più sincero perchè non dettato da sentimenti di semplice interesse.

Il popolo che acclamò Garibaldi non ebbe mai cura di investigare di quanti cannoni l' Italia potesse disporre in una coalizione marittima.

L'Inghilterra fu amica dell' Italia quando il risultato della lotta per l' indipendenza era incerto, e quando l'Italia non possedeva quasi alcuna nave.

Legami simili non si sciolgono facilmente; e l'Italia sa di poter contare sull' Inghilterra come sopra un'amica!

Tre interpellanze di Canzi

Sono pervenute alla presidenza della Camera tre interpellanze dell'on. Canzi: una sulle intenzioni dell'on. Crispi verso la Chiesa dopo la pubblicazione della lettera del Papa sul *non expedit*; la seconda se egli intende, oppur no, modificare la legge elettorale politica; la terza interpellanza a Blanc sulla politica coloniale, sul protettorato che la Russia reclama sulla Corea e sugli incoraggiamenti che si afferma la Francia aver dato agli insorti di Formosa e che destano vive preoccupazioni nelle sfere diplomatiche.

Gli scandali delle ferrovie del Sud in Francia

Parigi, 31. Il *Figaro* dice che le personalità parlamentari compromesse nel losco affare delle ferrovie del Sud, sarebbero Jules Roche — il quale quand'era ministro avrebbe riscosso 6000 lire annue dalla Compagnia — Rouvier, Yves Guyot, l'ex ministro Thevenet, il deputato Francesco Deloncle, il senatore Magnier ed un altro senatore. Tutti avrebbero figurato nel sindacato formato dal barone Reinach — il noto banchiere suicidatosi in seguito all'affare del Panama — pella emissione di titoli della Compagnia. Il ministero intanto dichiarerebbe che i fatti rimontando a oltre 3 anni addietro sono coperti dalla prescrizione.

L'articolo è firmato con tre X. In esso si dice che l'ex-presidente Casimir Perier quand'era al potere voleva lasciare agire liberamente la giustizia; ma Dupuy, allora presidente del Consiglio, non volle consentire.

Da ciò sarebbe derivato il conflitto che portò alle dimissioni del Perier.

Pelletan e Rouanet possederebbero al riguardo dei documenti incontestabili.

LA CONDANNA di Oscar Wilde e di Taylor

La galera

Il noto poeta inglese Oscar Wilde e il suo degno compagno Taylor, furono condannati alla galera per delitti turpi.

—

Ma questa galera è ben più febbrile dei nostri *lavori forzati* e non ha nessun equivalente nella nostra legge; non è una pena, è un supplizio e si dà a coloro che commettono delitti i quali denotano nei loro autori una perversità maggiore del danno che cagionano alla società.

La pena alla quale Wilde e Taylor sono stati condannati è qualche cosa di terribile, tanto che per nessun delitto essa può esser comminata per una durata maggiore di due anni.

Ecco in poche parole di che si tratta.

Alle nove di sera Wilde e Taylor sono stati introdotti, senza che potessero vedersi, nella vettura cellulare e condotti alla casa di pena di Pentonville, al nord di Londra ove sono arrivati alle nove e mezza, e sono stati chiusi in celle separate ammobigliate di un letto da campo in legno, senza materasso e con una sola coperta.

Alle cinque del mattino del giorno seguente furono condotti nudi al bagno e poscia furono pesati, poichè bisogna che durante il tempo della pena essi dimagrino, il castigo importando anche una dispersione di forze e di vitalità. Quindi vestiti del costume della galera sono stati inviati al mulino di disciplina (*Tread mill*), diventando così per la loro parte, gli agenti di una forza motrice distribuita nei laboratorii della prigione.

—

Immaginatevi una ruota gigantesca i cui raggi raggiungono quattro metri di lunghezza e la cui circonferenza è divisa in palette, presso a poco come la circonferenza d'una ruota di battello a vapore. Nella parte superiore della circonferenza, le pale mettono capo a delle strette celle. In una di esse il condannato è obbligato di sospendersi colle mani a due anelli che pendono sopra di lui e di pesare con tutto il corpo sulle pale che si susseguono per mettere in movimento la grande ruota che il condannato neppure vede.

S'egli esita, un guardiano che lo sorveglia gli può applicare dei colpi di staffile; se si ferma, la ruota, nel suo movimento continuo, lo colpisce ai piedi;

s'egli inciampa si espone a pagare la sua debolezza colla rottura d'una gamba. Se rifiuta lo aspetta la pena disciplinare dello staffile, del *gatto a nove code*. Questo istrumento di sottil cuoio intrecciato strappa la pelle al primo colpo e intacca la viva carne al secondo.

La messa in azione del *tread mill* esige una tale fatica, che i condannati vi sono assoggettati per sole tre ore al giorno, un'ora e mezzo il mattino, un'ora e mezzo la sera. In ciascuno di questi periodi il lavoro è interrotto da cinque minuti di riposo ogni dieci.

—

Il condannato, terminato il lavoro alla ruota, è sottoposto alle più penose occupazioni, alcune delle quali sono un vero martirio. Una delle cose più orribili è quella di sfilacciare le vecchie corde, per ricavarne della stoppa. Le dita, nell'aspro lavoro, si scaldano, la pelle si gonfia, si rompe, e il sangue cola. Si cicatrizzano, si cauterizzano le piaghe, e il paziente è subito ricondotto al lavoro.

Il condannato non può procurarsi alcun sollievo col proprio denaro perchè non può possedere nulla, non può scrivere alla famiglia che dopo tre mesi, non può ricevere lettere e non può ricevere visite che dopo sei mesi,

Nessun lavoro in comune: cella per la ruota, cella per la stoppa, cella per la notte.

Questa l'orribile pena detta *hard labour* — lo spavento dei più incorreggibili malfaltori inglesi — alla quale è stato condannato lo sciagurato Wilde e il suo amico Taylor.

CASTELLI FRIULANI

AZZANO DECIMO

Alla distanza di circa 14 chilometri da S. Vito in direzione di sud-ovest e di poco più che dieci da Pordenone a sud-est sta il paese di *Azzano Decimo*, dove un tempo sorgeva il castello omonimo, del quale più non rimane traccia.

Sembra che in origine Azzano fosse un *predium* romano. Quello che è certo si è che la sua chiesa è una delle più antiche della diocesi di Concordia. Più tardi i Patriarchi vi eressero un castello, o forse ridussero a tale qualche avanzo di fortilizio romano, e ne infeudarono i signori della Meduna. I castellani d'Azzano, conosciuti anche col nome di nobili o signori di Azzano ancora nel 1300 avevano obbligo di difendere il castello in nome del Patriarca, al quale poi erano tributari di 24 *sextaria* di miglio all'anno.

Sappiamo che nel XIII secolo teneva giurisdizione su questo paese la terra di S. Vito, la reggenza della quale vi teneva un capitano per amministrar la giustizia.

Nel 1298 il Patriarca Raimondo della Torre lo concesse in feudo retto e legale a Imberaldo, nobile della sua famiglia. Di questa specie di nepotismo, che faceva spesso concedere dai Patriarchi beni ed investiture a persone consanguinee, abbiamo molti esempi. Lo stesso Raimondo della Torre si fu in questo castello che assolse dalla scomunica Biaquino da Camino, che erasi reso colpevole di gravi danni verso il territorio di Prodolone.

Fu un pievano di Azzano, cioè Giovanni nativo di Feltre, che nel 1301 fu eletto procuratore coll'incarico di notificare al legato apostolico certe differenze insorte per l'elezione del nuovo Patriarca.

Nel 1328 Nicolusio di Prata ebbe l'investitura di nove *mansi* presso Azzano in una villa detta *de la Mantova*.

Quando ne fu infeudato Imberaldo della Torre, questo castello era stato in parte diruto od almeno in cattivo stato e ciò per opera del Conte di Gorizia.

Nel 1411, per un altro esempio di nepotismo patriarcale, dal Patriarca Antonio Pancera fu investito ai Pancera, che lo tennero per qualche tempo. Ignoro le cause ed il tempo in cui questo castello andò in rovina.

RIVAROTTA

Situata a circa 15 chilometri da Sacile in direzione di sud-est ed a press'a poco la medesima distanza da Pordenone in direzione di sud-ovest, è posta la villa di Rivarotta, dove un tempo sorgeva un castello, ora distrutto.

L'omonima famiglia, che lo possedeva, sembra fosse di origine longobarda e da vario tempo è estinta.

Questa famiglia aveva dei beni nell'Istria e non sappiamo in qual tempo fosse investita di questo feudo. Altra cosa che risulta da certe antiche cronache si è che Adelchi, re d'Italia nel 774 concesse al monastero di Sesto alcune estese selve poste presso Rivarotta. Sembra che già a quel tempo vi esistesse un antichissimo castello,

Nel 1351, il 3 giugno, il castello di Rivarotta fu dato in custodia, coll'obbligo di difesa a un certo Raimondo de' Scaliselis. Nel 1356 un'ultima investitura del Patriarca Nicolò lo diede ad Andriotto degli Andriotti, abitatore del castello di Udine. A questo nuovo feudatario furono concessi privilegi e garriti per un anno, mediante il compenso di 6 marche e mezza dei nuovi denari aquileiesi.

Che sul castello in discorso avessero qualche diritto i duchi d'Austria appare da questo fatto. Nel 1363 il Patriarca Lodovico diede un certo castigo a *Tomaso de Rivarota*. Di questo il duca d'Austria mosse protesta al Patriarca, che ebbe a scusarsi col prepotente vicino di quanto aveva fatto.

—

Per il prossimo sabato i castelli di *Panigai, Frattina, Salvarolo.*

Udine, 28 maggio 1895.

ALFREDO LAZZARINI

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni politiche

Collegio di Gemona-Tarcento

Ci scrivono da Artegna 31:

Se c'è una lotta elettorale in cui i partiti politici non c'entrino affatto è quella che si è combattuta e si combatte tuttora nel collegio di Gemona. I due candidati differiscono poco fra di loro per i principii politici che professano. Ho detto male: il **Marinelli** solo ha un vero programma; è stato deputato di sinistra, ha sostenuto il presente ministero finchè questo non volle governare colla violenza od imporre nuove tasse senza il consenso del Parlamento; ha tuttavia riconosciuto in Francesco Crispi il solo uomo di Stato capace di governare il nostro paese in momenti difficili.

L'altro candidato è un uomo nuovo, conosciuto da pochi, che vuol tentare la prima volta il giudizio degli elettori.

Che sia un uomo nuovo nessuno lo nega; che sia uno che per i meriti suoi possa misurarsi col **Marinelli**, lo affermano i suoi partigiani, i quali non sono in grado di valutare nè i meriti dell'uno, nè quelli dell'altro. Egli ha la sua abituale residenza a Milano; parrebbe dunque, se fosse persona della fama di **Giovanni Marinelli**, almeno a Milano dovesse esser molto conosciuto ed apprezzato.

Ma non è così. Il *Secolo* che si stampa proprio a Milano, fra i risultati delle elezioni politiche del 26, pone anche quello del collegio nostro e in tre parole dà un giudizio che non piacerà certamente ai partigiani del Carnelutti: *Eletto Carnelutti (Chi è costui?)* Se a Milano non sanno chi sia *costui*, vuol dire che i partigiani suoi hanno gonfiato un pallone.

Un altro giornale di Milano, *La Sera*, dà il Carnelutti per radicale; il *Don Chisciotte* di Roma parla di ballottaggio fra un certo Carnelutti e **Giovanni Marinelli.** Meglio *La Tribuna* che lo pone fra quei pochissimi di programma incerto, perchè davvero la *lettera-programma* che ha diretto ai suoi elettori non dice apertamente il partito nelle file del quale egli intende di militare, ed egli stesso sarebbe imbarazzato quando dovesse scegliersi il suo seggio alla Camera.

Eppure *costui*, che nemmeno a Milano sanno chi è, è riuscito ad andar in ballottaggio con **Giovanni Marinelli**: non è cosa che faccia molto onore al nostro collegio.

Se gli elettori sapessero ragionare da sè e non si lasciassero illudere da pochi fanatici e interessati, non potrebbero essere in dubbio sulla scelta del candidato; ma gli elettori che hanno codesta virtù sono pochi, e nelle elezioni i più tirano i meno. Speriamo tuttavia che i pochi diventino molti e che il deputato del collegio Gemona-Tarcento continui ad essere

GIOVANNI MARINELLI

Collegio di Palmanova-Latisana

Come abbiamo sempre dichiarato durante l'attuale lotta elettorale di questo collegio, noi ci asteniamo dal pronunciarci trattandosi di due candidati che si dicono ministeriali, deplorando che per questioni personali e di campanile non siasi potuto ottenere l'accordo, che pure sarebbe stato tanto facile, almeno per il ballottaggio.

Essendo oggi l'ultimo giorno della lotta, le polemiche sono più vivaci tanto da una parte che dall'altra, e perciò ommettiamo di pubblicarle.

DALLA PROVINCIA

La Filantropia di certe Banche

Ci scrivono:

Non si possono certamente disconoscere i vantaggi che all'agricoltura ed all'industria apportano le Banche, le quali, sotto tale riguardo, possono annoverarsi fra le istituzioni benefiche dell'umanità, se col loro ministero venne anche diminuito il flagello dell'usura. A quest'umanitari principii se s'inspirano le Banche legalmente costituite, così non si può affermare per certi Istituti di carattere privato che del nome di Banca si ammantino per larvare losche speculazioni. A dovizia si potrebbero citare esempi a conferma dell'asserto: per ora ne basti uno.

Un *Banco* (e qui il Banco non c'entra per nulla) che porta il nome di una ditta rispettabile del Veneto, ha una *Succursale* (e qui la succursale ha quasi nulla a che vedere), la quale a sua volta procurò un *filiale* col nobile intento di porgere la mano ai piccoli possidenti e strapparli dalle mani dell'usura coll'affido di denaro ad un tasso modesto. Ma non si addebiti alla *filiale* impiantata in una cittadetta della nostra Provincia, le azioni... bancarie del suo rappresentante, persona del resto di principii liberalissimi e che ha l'esimio merito di spacciarsi a portavoce dell'emancipazione delle classi diseredate o poco meno, e dei poveri asserviti alla gleba tra i quali vive e di cui deplora la misera condizione.

Una splendida prova del costui umanitarismo... a parole, l'abbiamo in una operazione di sconto di recente perpetrato, nella quale al malcapitato richiedente (e non ci sarà solo) fece pagare il 29 1|2 per cento. Baie! Sta bene: il tasso d'interesse espresso era il 7 ¼ per cento. Ma vi pare forse troppo il 22 ¼ per cento per tutti gli altri *titoli*: provvigione a lui, alla succursale, spese postali, onorari e simili? Volevate che questi fossero *titoli onorari*? Oh, che delizia per la miseria, per la pellagra e pel *deficit* nazionale un *Banco Filiale* delle specie per ogni paese con un *rappresentante* pure della specie!

Criticone

DA SACILE

Una solenne dimostrazione all'on. Chiaradia

Ci scrivono in data 31:

L'altra sera venne organizzata da un gruppo di elettori del Comune di Caneva una dimostrazione d'affetto al loro deputato e compaesano comm. *Emidio Chiaradia.*

Si recarono infatti in buon numero alla sua abitazione con la banda di Polcenigo e con bandiere, acclamandolo vivamente.

L'on. Chiaradia, commosso, ringraziò la folla a lui plaudente, assicurando che nei prossimi lavori della Camera farà del suo meglio per adempiere scrupolosamente al mandato che la fiducia degli elettori volle riaffidargli avendo sempre a cuore gli interessi del suo paese, del suo collegio e della Patria tutta.

Applausi vivissimi accolsero le belle e sentite parole e la dimostrazione, tanto più solenne in quanto fu spontanea, finì fra le acclamazioni e gli evviva più clamorosi all'egregio Deputato, onore e lustro della nostra Provincia e del Parlamento. *pb.*

DA TOLMEZZO

A proposito di elezioni amministrative

Ci scrivono in data di ieri:

Nel N. 127 della *Patria del Friuli* leggesi che qui « si vanno sussurrando dei nomi nuovi come quelli etc. »

Caro corrispondente, questo *sussurro* deve essere ben lieve poichè la maggioranza del paese non lo ha ancora percepito, forse perchè non fornita di relativa tromba acustica o meglio perchè quel sussurro si sarà ristretto in qualche cerchio di combriccole più o meno politiche.

La tendenza è evidente, si vorrebbe inspirare l'elezioni amministrative a quelle politiche; ma il pubblico ben pensante, che ragiona con la propria testa, che vuole soltanto il bene del paese, sa che nell'amministrazione del Comune non si può, nè si deve far entrare la politica nemmeno per il buco della chiave, e si guarderà bene di adescare all'amo teso con non abbastanza furberia.

Quelli che vogliono una buona amministrazione, economica per quanto lo permettano i reali bisogni, si guarderanno bene dal mandare al Municipio importazioni che ad un valore scarso non congiungono che velleità di personali ambizioni.

Gli elettori di Tolmezzo manderanno al Municipio: tolmezzini, galantuomini, nuovi o vecchi non importa; ma che sappiano o vogliano essere utili veramente al paese.

Un elettore tolmezzino

DA LATISANA

Teatro — Annegamento

Ci scrivono in data d'ieri:

Siamo alle ultime rappresentazioni della bravissima Compagnia di canto Azzarelli, che seralmente è applaudita da numeroso pubblico.

Domani si dà l'esilarante *Crispino e la Comare*. Martedì la Compagnia parte per il Trentino.

— Stamane annegò nel Tagliamento nei pressi della Pertegada un'individuo dell'apparente età d'anni 68. Fu tosto pescato e sul luogo si recò il nostro signor Pretore per le constatazioni di legge. Da carte rinvenute nelle tasche dell'annegato, sembrerebbe essere egli certo Giacomo Infante di Villanova. Gli si trovarono in dosso due citazioni, una pipa, una chiave, una borsa di tabacco e 20 *centavos* in carta della Repubblica Argentina.

L'annegato fu trasportato nella cella mortuaria per la definitiva identificazione.

Credesi ad un suicidio più che ad una disgrazia. *asl.*

DA VENZONE

Povero bambino!

Il bambino Pioa Giovanni d'anni 3, deludendo la vigilanza dei presenti, cadde in una caldaia di siero bollente, riportando ustioni in seguito alle quali morì.

DA RIVE D'ARCANO

Suicidio

Il 28 scorso, la contadina Michalutti Anna, affetta da malattia incurabile, toglievasi la vita appiccandosi nella propria camera da letto.

DA TARCENTO

I funerali del Sig. Zai

Ci scrivono in data 31:

Solenni riuscirono jeri a Tarcento i funebri del povero *Gerolamo Zai*. Innumerevoli torcie, varie corone e più che altro la presenza di cari amici e conoscenti, rendevano mesto e commovente il corteo.

Al Camposanto, prima che la bara fosse calata nel monumento, disse bellissime e toccanti parole il cav. dott. Alfonso Morgante.

Ed anzi non crediamo di fare un torto alla nobile modestia del chiarissimo dottore, col riportarle in tutta la loro elevatezza di sentimento:

« Ahi! come fu breve la tua carriera terrena! A 43 anni, nel maggior vigore della virilità, quando, colla forte intelligenza, col tenace volere e colla più instancabile operosità, aggiogata la fortuna al tuo carro, t'inoltravi fiducioso e sicuro pel campo commerciale raccogliendo larga messe di onesti guadagni e di estimazione, ti si spalancò dinanzi inesorabile la tomba.

Cotanto fragile è lo stame della vita!

Pronto d'ingegno, di fantasia vivace, di cuor generoso, probo negli affari, amico sincero e leale, figlio e fratello amoroso; lasciasti larga eredità di affetti; e questo ti sia balsamo consolatore nella seconda vita.

Tu hai vuotato ormai il calice amaro del dolore; noi no: noi piangiamo sconsolati la tua precoce dipartita.

Sia pace all'anima tua! »

C.

Ringraziamento

La famiglia Zai, vivamente commossa, ringrazia dall'anima tutti quei pietosi e gentili, i quali vollero onorare la salma diletta del suo Estinto.

Non dimentica particolarmente i medici curanti dott. Giovanni Liani e Sebastiano conte di Montegnacco, che non tralasciarono nulla per istrappare alla morte il suo Girolamo; Don Antonio Giaditti per l'atto generoso con cui volle accogliere l'amata salma nel monumento di Sua famiglia; il dottor Alfonso Morgante per le vive parole con cui ne salutò la dolorosa dipartita ed il sig. Luigi Armellini fu Giacomo per le ultime prove di vera amicizia all'amato Estinto.

Chiede venia per le involontarie mancanze commesse.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130 sul suolo m. 20.
Giugno 1. Ore 7 Termometro 15.
Minima aperto notte 9.6 Barometro 754 5
Stato atmosferico: vario
Vento: Sud Pressione leg. crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 25. Minima 11.5
Media 18.22 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.23	Leva ore	13.9
Passa al meridiano	12.4 11	Tramonta	1.3
Tramonta	19 47	Età giorni	8.

Deputato partito

L'on. comm. Giuseppe Di Lenna, nuovo deputato di Udine, è partito l'altra sera per la capitale.

Le nostre appendici

Nella veniente settimana daremo principio a un romanzo postumo inedito dell'avv. *G. A. Lazzarini* intitolato

MEMORIE D'UN ANIMA

E' una storia interessante ed emozionante che tratta degli ultimi tempi della dominazione austriaca.

La festa dello Statuto

Domani, festa Nazionale dello Statuto, il generale Osio passerà in rivista il presidio di Udine alle ore 9 in Giardino Grande.

Dopo la rivista sfileranno la fanteria e la cavalleria.

—

Alle 8 presso la Congregazione di carità verranno distribuite ai poveri della città le L. 300 assegnate dalla Giunta Municipale.

—

Alle 11 avrà luogo l'estrazione delle grazie dotali al Municipio.

—

Alle ore 17 festa ginnastica al campo dei giuochi.

—

Alle ore 8 1|2 musica sotto la Loggia Municipale e illuminazione degli edifici militari.

Al campo dei giuochi

Domani alle ore 5 pomerid. al campo dei giuochi verrà ripetuto il saggio di ginnastica con varii esercizi e *foot-ball* come ebbe già luogo nel pomeriggio del 23 corrente, non essendovi però in quel giorno molto concorso di pubblico causa il tempo minaccioso.

—

Davvero la spett. Società di ginnastica ha fatto bene a scegliere il giorno in cui ricorre la gran festa nazionale per mostrare come i nostri giovani con un esercizio continuo, salutare indispensabile, rinforzano le lor membra e preparano alla Patria dei soldati che, in caso di bisogno sappiano continuare le nostre gloriose tradizioni.

Purtroppo la maggior parte della nostra gioventù ha contratte delle abitudini che sono la negazione di quelle che dovrebbero regnare alla loro età, ma ci lusinghiamo che l'esempio dei pochi faccia nascere il desiderio di riparare al mal fatto.

Nelle gare di domani avremo uno spettacolo che oltre al divertire farà un nuovo appello, un'incitazione, un richiamo che dovrebbe esser inteso da molti.

—

A scanso della confusione che successe la scorsa volta crediamo bene riportare qui sotto i prezzi e luogo d'ingresso:

Primi posti dalla strada di circonvallazione L. 1 — Secondi dalla strada di circonvallazione cent. 50 — Terzi dal maneggio Pepe cent. 10.

Programma musicale

che la banda del 26° regg. fanteria Brigata Bergamo, eseguirà domani dalle ore 20 alle 21.30, in piazza V. E.

1. Marcia « Altomira » — Ricci
2. Mazurka « A chiar di luna » — Tarditi
3. Coro e gran finale 3° nell'opera « Ione » — Petrella
4. Sinfonia caratteristica « Sognando nella foresta » — Gerboni
5. Serenata spagnuola — Fumagalli
6. Gran fantasia sul Boccaccio — Suppè

Movimento nel personale finanziario

Il dott. Umberto Leiss, vice-segretario dell'Intendenza di Udine, viene trasferito al catasto a Venezia.

Terasona vicesegretario in aspettativa dell'Intendenza di Roma, è chiamato in servizio all'Intendenza di Udine.

Tiro a segno

Domani 2 giugno dalle 6 alle 9 ant. lezioni 3, 4, 7, 8, 9, 10.

Fiera di S. Canciano

(Giorno 31). Fiacchezza, ecco la nota dominante sulla fiera. Ciò era da prevedersi in questa stagione, e dopo molti giorni di tempo piovoso gli agricoltori approfittano delle belle giornate per ultimare molti lavori interni ed esterni, e per attendere con cura speciale all'allevamento dei bacchi da seta.

In complesso si contarono 80 bovini divisi così: 13 buoi, 35 vacche, 32 vitelli sotto l'anno.

Andarono venduti: buoi nessuno; 5 vacche a lire 132, 139, 150, 180, 315; 4 vitelli sotto l'anno a lire 65, 115, 126, 150.

—

Cavalli 44, asini 9. Nessun affare.

Per Adelsberg

Le strade ferrate hanno disposto che i signori gitanti alla stazione di *Udine*, possono acquistare i biglietti anche 10 minuti prima della partenza del treno speciale che sarà il 3 mattina alle ore 9.7.

Costo del biglietto da Udine, Adelsberg-Trieste e ritorno in prima classe lire 20.60, in seconda 15.75, ed in terza 10.50.

Il cav. Sante Giacomelli

fu eletto a presidente della nuova amministrazione dell'*Ospitale civile*.

Società ciclistica « Friuli »

Il giorno 3 giugno avrà luogo una gita Sociale coll' itinerario Udine-Cividale.

La partenza dalla Sede sociale avverrà alle ore 14.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

La Direzione di questa tramvia ha disposto di attivare per la sera di lunedì 3 giugno, due treni speciali regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20, arrivo S. Daniele ore 21.25.

Partenza da S. Daniele ore 20.25, arrivo Udine P. G. ore 21.50.

La sagra di Ceresetto

Domani ricorrendo l'annuale sagra, nel cortile dell'osteria Miani, si terrà una grande festa da ballo con orchestra udinese diretta dal maestro Giuseppe Gregoris.

Nel pomeriggio sulla pubblica piazza, gran cuccagna. Alla sera illuminazione a fuochi di bengala e fuochi d'artificio.

I locali tutti saranno provvisti di eccellenti bibite e cibarie a prezzi modicissimi.

Orario speciale della tramvia a vapore.

Andata

Udine P.G.	Ceresetto	Martignacco	Fagagna	S. Daniele
15.15	15.46	15 53	16.11	16.43
16.10	16.39	16.45	—.—	—.—
18.25	18.53	19.—	19.20	19.52
23.30	0.2	0.8	0.25	—.—

Ritorno

S. Daniele	Fagagna	Martignacco	Ceresetto	Udine P.G
13.50	14.20	14.38	14.43	15.15
—.—	—.—	16.60	16.56	17.25
18.10	18.40	19.—	19.04	19.35
—.—	0.30	0.49	0.54	1.25

Prezzi dei biglietti di II. classe:

Udine P. G.-Ceresetto o viceversa cent. 40 — Martignacco-Ceresetto id. 10 — Fagagna-Ceresetto, id. 30 — S. Daniele-Ceresetto, id. 80.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1895

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 115,359.28
Mutui e prestiti	» 4,113,622.37
Buoni del tesoro	» 1,550,000.—
Valori pubblici	» 3,520,232.75
Prestiti sopra pegno	» 25,516.—
Antecipazioni in conto corrente	» 287,763.07
Cambiali in portafoglio	» 265,896.20
Depositi in conto corrente	» 510,588.35
Ratine interessi non scaduti	» 135,945.16
Mobili	» 12,034.60
Debitori diversi	» 48,617.68
Depositi a cauzione	» 1,362,000.—
Depositi a custodia	» 896,952.53
Somma l'attivo	L. 12,844,527.99
Spese dell'esercizio	» 46,913.73
Totale	L. 12,891,441.72

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 9,226,085.—
Simile per depositi a pic. risp.	» 296,211.98
Simile per interessi	» 135,729.15
Rimanenze pesi e spese	» 32,523.80
Conto corrispondenti	» 5,530.92
Depositanti per dep. a cauzione	» 1,362,000.—
Simile per depositi a custodia	» 896,952.53
Somma il passivo	L. 11,955,033.38
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	» 154,783 50
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1894	» 705,353.93
Rendite dell'esercizio in corso	» 76,270.91
Somma a pareggio	L. 12,891,441.72

Movimento del risparmio.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	ritiri N.	ritiri somme
nel mese di maggio 1895						
ordinari	95	70	528	482,191.74	625	300,042.69
a piccolo risparmio	47	35	331	14,733.30	167	9,197.87
da 1 gennaio a 31 maggio 1895						
ordinari	535	410	3109	2,192,648.95	3951	1,979,640.77
a piccolo risparmio	263	142	1876	77,828.89	901	52,012.51

Il direttore A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine

riceve **depositi a risparmio ordinario** all'interesse netto del 3 $1/2$ %;

» **depositi a piccolo risparmio** (libretto gratis) al 4 %;

fa **mutui ipotecari** al 5 $1/2$ % coll' imp. di ricchezza mobile a carico dell'Istituto.

accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia al 5 %;

» **prestiti o conti correnti** a... provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto;

» **prestiti sopra pegno** di valori al 5 $1/2$ % e

fa **sovvenzioni in conto corrente** garant. dai valori o contro ipoteca al 5 $1/2$ %;

sconta **cambiali a due firme** con scadenza fino a **sei mesi** al 5 $1/2$ %;

riceve **valori a titolo di custodia** verso tenue provvigione.

Feste a Cividale

In occasione delle feste di beneficenza che avranno luogo a Cividale nella domenica 2 giugno p. v., questa Società ha disposto che nella notte dal 2 al 3 detto sia effettuato un treno speciale di ritorno Cividale Udine regolato dal seguente orario:

Cividale	ore 11,55 pom.
Moimacco	» 0, 2 ant.
Remanzacco	» 0,11 »
Udine	» 0,26 »

Prezzo dei biglietti festivi di andata-ritorno da Udine a Cividale: 1ª classe L. 1,95 — 2ª classe 1,45 — 3ª classe 0.95.

Il Re dei garofani

Abbiamo veduto nella vetrina del negozio Muzzolini in Via Cavour, un garofano veramente splendido per la sua straordinaria grandezza. Esce dal giardino della signora A. Moretti.

Nel negozio dello stesso sig. Muzzolini si vendono delle bellissime *rose novità.*

Concorso per il Collegio di Cividale

A tutto 8 luglio p. v. è aperto il concorso per esame a due posti *gratuiti* nel convitto di Cividale.

Per informazioni rivolgersi al Provveditorato agli studi.

Domani e lunedì si ballerà

Nel pomeriggio di domani e di lunedì (incominciando alle ore 5) si ballerà fuori porta Aquileia nel cortile del Caffè alla nuova stazione.

L'orchestra composta dei filarmonici del Consorzio Udinese sarà diretta dal distinto maestro Blasigh.

Saranno suonati i ballabili del carnovale 1895.

Ci si dice

che il Capo stazione di Magnano Artegna sia da qualche giorno scomparso.

La famiglia non ha nessuna notizia in proposito.

Per le prossime esposizioni.

L'Associazione Commerciale ed Industriale del Friuli ci comunica la nona lista di oblatori:

Lista precedente L. 2185 — Ceria Celestino L. 10, Bertaccini Domenico 5, Fabris Angelo (farmacista) 10. Rieppi Giuseppe 5, Tosolini fratelli 5, Koch Giovanni 5, Zacum Girolamo 5, Marussigh Pietro 5, Cella Agostino 5, Moretti Achille 5, Cremese G. B. 10, Bon Antonio 5, Panciera fratelli 10, Roi Daniele 4, Saccomani Rinaldo 5, Sartori fratelli 5, De Giorgio Giuseppe 5, Arreghini e Molinari 10, Moro Biagio 10, Variolo Nicolò 10, Bortoluzzi Francesco 5, Spinotti Federico 5, Bassani B. C. 10, Vidissoni Giovanni 5, Nigg Carlo e C. 10, Marzinotto Luigi 10, Romano Antonini 10, Marioni G. B. 10, Cantoni Giuseppe 10, Pittoni Luigi 5, Pittoritto Guido 5, Olivo Giulia 5, Deotti e C. 5. — Totale L. 2414.

Raccomandiamo vivamente a tutti — ed in ispecial modo ai commercianti — di non rifiutare alle Commissioni il loro obolo, onde il Comitato per le feste possa definitivamente decidersi per il Concorso Bandistico che di certo attirerebbe nella città nostra moltissimi forestieri.

BACHICOLTURA

Per notizie avute da varii luoghi della provincia, i bachi procedono ovunque regolarmente, senza lagni, eccettochè di qualche rara perdita, ma di pochissimo rilievo, subita per giallume (vacche) alla seconda muta.

In ogni zona la foglia è bellissima ed abbondante tanto, che ve ne sarebbe per un'altro buon terzo di bachi.

Interrogando gli allevatori non ve n'è uno su cento che non assicuri di aver fatto schiudere meno seme dell'anno scorso. Egli è quindi che si può essere certissimi che i bachi di quest'anno, alla nascita, fu di un quinto minore di quelli dell'anno scorso a pari epoca.

Se però fin d'ora si voglia fare previsioni sull'entità del prossimo raccolto, non possiamo affatto basarci su di codesto quinto in meno bachi alla nascita in confronto dell'anno scorso. E' mestieri rammentare che nella passata campagna vi fu getto generale di bachi per deficienza di alimento, imperciocchè la foglia in luogo di aumentare col progredire della stagione, diminuiva notevolissimamente, tutti i giorni.

Da codesto fatto intendiamo inferire che nella presente annata, malgrado una minor schiusura di seme, se l'andamento della bachicoltura procede come fa fin qui, il quantitativo di prodotto può con tutta probabilità risultare parecchio superiore al passato anno. E che i bachi supereranno le loro fasi senza lagno, tutto induce a bene sperarlo, poichè in generale hanno già passata la IIIª età e le poche partite che ormai si sono svestite dalla IV pelle superarono felicemente anche codesto stadio importantissimo. Qualche rarissima partita si trova ormai in *baracca.*

M. P. C.

Per chi vuol dissetarsi con una tazza di squisita cervogia

Nella bottiglieria Ceria e Parma, in Mercatovecchio, si vende la rinomata ed eccellente **Birra di Steinfeld** dei Fratelli Reininghaus di Graz a **centesimi 18 al bicchiere.**

Teatro Nazionale

Questa sera alle ore 8 3/4 l'attore G. Emanuel Gatti con la propria compagnia darà *La morte civile* di Carlo Giacometti.

La compagnia G. Emanuel Gatti darà su queste scene tre straordinarie rappresentazioni.

Ospizio mons. Tomadini

L'on. Ditta Carbonaro e Vuga di Cividale offre, in morte del sig. Bertuzzi dott. Pietro, lire due.

La Direzione riconoscente ringrazia.

IN TRIBUNALE

Udienza del 31 maggio

Taddeo Giuda Giuliano fu Antonio, di Mariglianella, (Caserta), imputato di contrabbando tabacco, fu condannato in contumacia alla complessiva multa di L. 91.

Malisani Gio. Batta fu Giulio, Allievo Carabiniere resid. a Roma, Del Negro Fiore di Giuseppe, facchino da Udine e Tranchino Gaetano fu Franaesco, merciajo-girovago nato a Secondigliano, (Napoli) e resid. in Udine, erano imputati di lesione personale a danno di Cottino Nicola pure nato a Secondigliano, merciajo-girovago.

Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere contro il Del Negro Fiore per estinzione dell'azione penale, stante la di lui morte; dichiarò assolto il Malisani Gio. Batta, per non aver commesso il fatto ascrittogli; e condannò il Tranchino Gaetano a giorni 60 di detenzione, danni e spese.

Al banco della difesa siedevano gli avvocati Forni Luciano e Levi Giovanni.

E' oggi un anno che si spense la iniziatrice della Società Protettrice dell'Infanzia, la benefica signora

ANGIOLA KECHLER-CHIOZZA

Fu donna di alto intelletto, di nobile sentore; la sua vita ebbe uno scopo solo, fare del bene, ed Ella ne fece nella famiglia e fuori, sempre e ovunque.

Qualunque sventura trovava lei pronta al soccorso, ogni miseria trovava Lei pronta all'aiuto.

Fu Presidente del Comitato per gli Ospizii Marini, per molti anni, ed in tale veste ebbe più volte a lamentare e deplorare l'abbandono in cui da povere famiglie, per mancanza di mezzi, si lasciava la prole, ed in allora accarezzò l'idea di allargare le basi di quel Comitato, proponendogli altri scopi, quali quelli dell'assistenza dei bambini anche in altre epoche dell'anno, e non ai soli malati, ma anche ai sani. Così gettò le basi di questo Comitato.

Per ragioni di salute non potè assumere la Presidenza effettiva, ma seguì con amore e interesse i primi passi, dandoci preziosi consigli e lodevoli avvertimenti.

Nel 1. giugno 1894 la signora *Kechler-Chiozza* moriva, e nelle disposizioni di sua ultima volontà si ricordò anche della nostra Istituzione e ci legava L. 1000 di capitale.

Benemerita della carità cittadina, benemerita della nostra Società, il nome Suo rimarrà indelebile nei nostri cuori, e più ancora, se possibile, in quelli dei tanti beneficati, di tanti bambini che mercè Sua si videro rinascere a vita nuova, di tante madri che ebbero mercè Sua un pane per saziare la fame dei piccoli e sventurati figlioletti.

Udine, 1 giugno 1895.

IL COMITATO

AI POSSIDENTI

La **Ditta Angelo Scaini di Udine** offre per il prossimo autunno le scorie Thomas di qualità superiore o per lo meno eguale alla marca Albert, titolo 17/19 di anidride fosforica, 75/95 di finezza allo staccio Kahl, 75/90 di solubilità nel citrato, (soluzione del prof. Wagner) al prezzo di lire 5.10 vagone Venezia, e lire 6.05 vagone o magazzino Udine.

Per comodità dei signori acquirenti istituirà dei depositi nelle principali stazioni della provincia sulle linee ferroviarie Udine-Treviso, Udine-Portogruaro ed accorderà pagamenti dilazionati verso accettazione.

La sottoscrizione resta aperta a tutto il 15 giugno 1895.

Telegrammi

Il consiglio municipale di Vienna sciolto

Vienna, 31. L'elezione del borgomastro di Vienna essendo rimasta senza risultato ed in seguito alle dimostrazioni antisemite, dopo la seduta dedicata all'elezione, il governo sciolse il Consiglio municipale di Vienna e nominò il funzionario di Stato Friebeis a commissario imperiale per la amministrazione provvisoria del comune, aggregandogli del Consiglio 15 membri scelti fra tutti i partiti della rappresentanza della città.

Il gran meeting socialista di Vienna pel suffragio universale

Vienna, 31 Alla riunione dei socialisti tenutasi nel municipio in favore del suffragio universale, assistettero 8000 persone di cui 5000 dovettero star fuori della sala per mancanza di spazio.

Parecchi oratori parlarono vivamente in favore del suffragio universale. La riunione si sciolse fra le grida di *viva il suffragio universale.*

Nessun incidente notevole.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 1 giugno 1895

	31 mag.	1 giugn
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.—	93.85
» fine mese id	94.20	94.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300.—
» Italiane 3 %	288.—	288.—
Fondiaria d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 1/2	495.—	495.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	865.—	861.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120 —	120.—
» Cooperativa Udinese	33 50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	265.—	265.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	670.—	671 —
» » Mediterranee	500 —	500.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104 65	104.60
Germania »	129 —	128.90
Londra	26.40	26 39
Austria-Banconote	2.16.75	2.16.—
Corone in oro	1.07 —	1.07.—
Napoleoni	20 91	20.90
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.75	89 65
id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—
Tendenza calma		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l' Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti.